

PRESENTAZIONE PROGETTO DI LEGGE AREE DI CONFINE

PIANIFICAZIONE DI LUNGO TERMINE

GALLARATE - 13 OTTOBRE 2017



PREMESSA

Attualmente non ci sono normative in favore dei lavoratori occupati nelle aziende situate nei territori di confine con i paesi esteri

Di contro molto sentito è il problema dei lavoratori di confine, poiché le convenzioni sottoscritte dagli Stati esteri prevedono regimi favorevoli per i lavoratori italiani occupati nei medesimi Paesi.



IL CONTESTO

Nei territori di confine le aziende faticano, dato il costo del lavoro italiano, ad essere attrattive per i lavoratori già formati.

Di contro coloro che vivono a confine e che decidono di lavorare per le aziende di confine oggi, in Italia, non hanno alcuna agevolazione rispetto ai colleghi occupati in altri Stati confinanti.

Va dunque prevista una norma che eviti la desertificazione di quei territori erosi dalla concorrenza del “netto al dipendente” che in particolar modo è rappresentato dalla Svizzera.



OBIETTIVI

La proposta di legge ha la funzione di garantire all'Italia una effettiva crescita in ambito scientifico, tecnico – gestionale, progettuale, ma anche della finanza, bancario e dell'economia, nonché di attrarre investimenti che gli altri Paesi potrebbero effettuare nel nostro Stato e in particolare nei territori di confine.

Per crescere occorre investire ancora di più sulla forza attrattiva nei confronti dei lavoratori che intendono tornare in Italia, o che vogliono lavorare in Italia nei territori di confine, ma occorre investire anche affinché gli altri Paesi mantengano in Italia gli investimenti e per rendere il nostro “Sistema Paese” stabile e ospitale per nuovi capitali entranti anche grazie alla presenza di capitale umano che non emigra.

LA PROPOSTA

La proposta prevede un regime fiscale incentivante per i lavoratori che risiedono in Italia e sono occupati in aziende che hanno sede legale in tutti i territori di confine entro e non oltre i 20 chilometri così come previsto dall'Agenzia delle Entrate con Risoluzione del 28 marzo 2017 n. 38 per la Svizzera, estensibile anche ad Austria, Francia e Slovenia.

In particolare, il reddito da lavoro dipendente prodotto nel territorio dello Stato Italiano da lavoratori residenti in Italia e dipendenti di aziende con sede legale entro i 20 chilometri dal confine con Svizzera, Austria, Francia e Slovenia, concorre alla formazione della base imponibile nella misura che va dal 70 al 50%.

REQUISITI SOGGETTIVI

- I lavoratori devono poter dimostrare una residenza fiscale in Italia di almeno tre mesi su dodici per poter richiedere il beneficio;
- l'attività lavorativa deve essere svolta presso un'impresa residente nel territorio dello Stato in forza di un rapporto di lavoro instaurato con questa. La sede legale dell'azienda deve trovarsi entro i 20 chilometri dal confine Svizzero, Austriaco, Francese e Sloveno;
- l'attività lavorativa deve essere prestata nel territorio italiano per un periodo superiore a 183 giorni nell'arco di ciascun periodo d'imposta;
- i lavoratori devono avere qualifica di qualsivoglia tipo ad eccezione di soci di cooperative, lavoratori a domicilio, telelavoro, smartworking, colf e badanti

- sono inoltre destinatari delle stesse agevolazioni: i cittadini Ue, in possesso di regolare permesso di soggiorno e residenza nei predetti confini; i cittadini dell'Extra Ue nelle stesse condizioni dei cittadini Ue.
- per evitare il mero vantaggio fiscale, il lavoratore è obbligato a risiedere nel comune di confine per almeno 3 anni successivi all'assunzione, o per 3 mesi precedenti all'entrata in vigore della norma e deve formulare per iscritto al datore di lavoro, o in fase di dichiarazione dei redditi, la scelta di applicare irrevocabilmente per il quinquennio di vigenza il beneficio. Da ciò consegue che la clausola di stabilità che si impone con questa previsione permette un piano di sviluppo almeno triennale all'azienda e prevede un'ipotesi di rientro degli investimenti, se non altro potenziale, rispetto all'assunzione.

REQUISITI OGGETTIVI

La sede legale dell'azienda deve trovarsi da più di 12 mesi nel territorio entro i 20 chilometri dal confine Svizzero, Austriaco, Francese e Sloveno e deve operare con dipendenti da almeno 12.

INCUMULABILITA'

L'agevolazione non può essere cumulata con gli incentivi di nessun genere.

DURATA ED ESERCIZIO DELL'OPZIONE

Il lavoratore può usufruire del beneficio fiscale per la durata massima di cinque anni, anche non continuativi; frazionabili di anno in anno dal gennaio al dicembre dell'anno in corso.

Tale previsione agevola il singolo lavoratore nella scelta dell'attivazione del beneficio a supporto del reddito in casi particolari (malattia, maternità obbligatoria o facoltativa ecc).

Per usufruire del beneficio, potrà esercitare l'opzione di scelta per il regime fiscale agevolato entro il primo trimestre dell'anno fiscale in corso. L'opzione dovrà essere manifestata per iscritto.

DURATA ED ESERCIZIO DELL'OPZIONE

Gli emolumenti del soggetto beneficiario non concorrono alla formazione del valore della produzione netta dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) per il loro intero ammontare e per tutto l'importo che avrebbero raggiunto nell'arco dell'anno solare in corso anche se il lavoratore decidesse di recedere dal rapporto per dimissioni.

PROGETTO SCUOLA

GALLARATE - 13 OTTOBRE 2017



Distribuzione dei percorsi
in provincia di Varese
Anno 2017/2018



Istruzione liceale



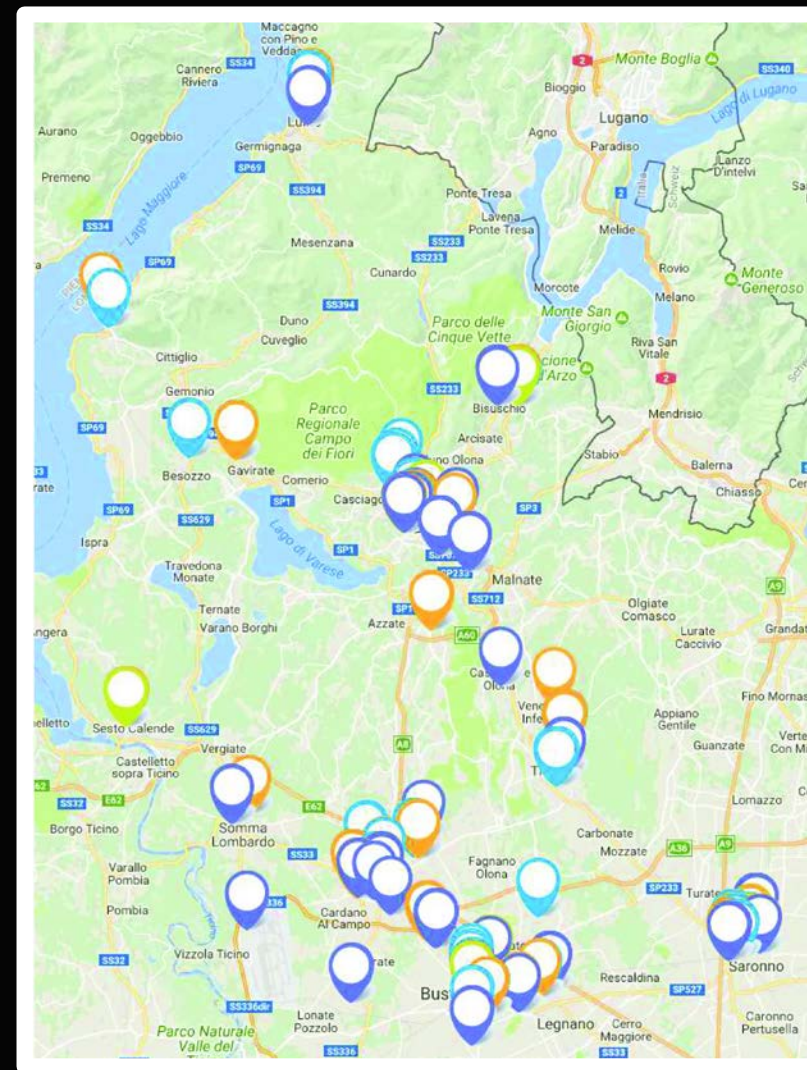
Istruzione tecnica



Istruzione professionale



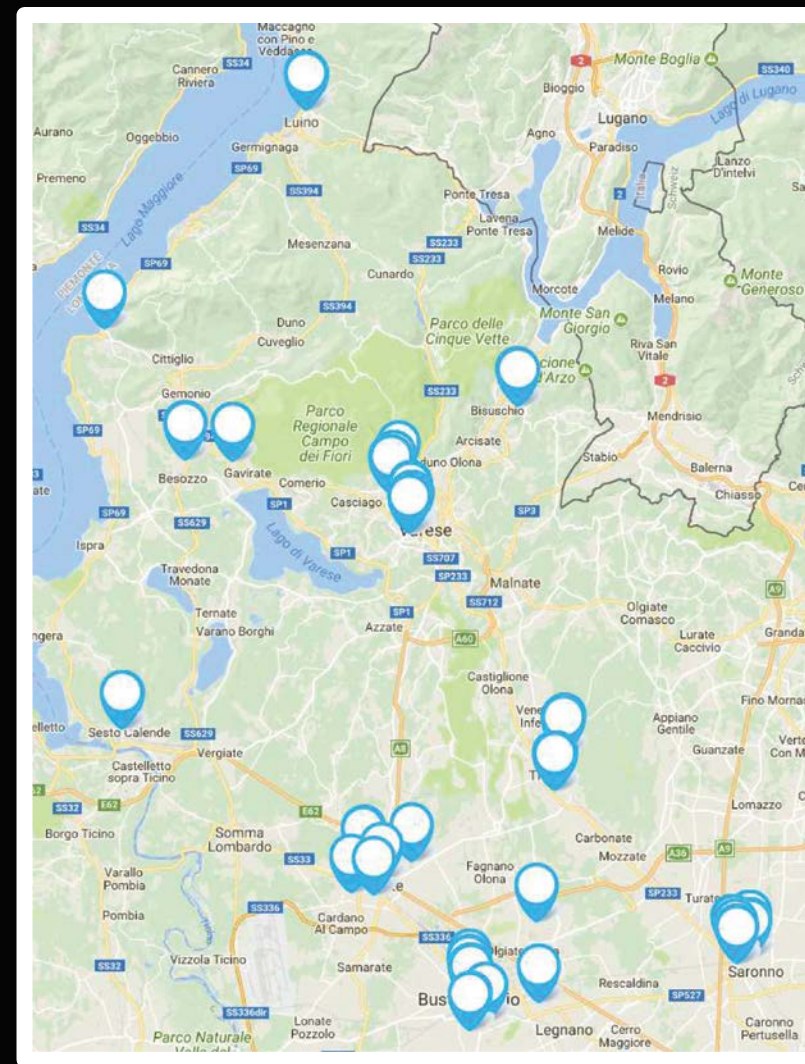
IeFP



Liceo Scientifico Sereni
(Luino e Sezione Laveno Mombello)

- Scientifico
- Scienze applicate
- Scienza umane
- Economico sociale

1.013 alunni

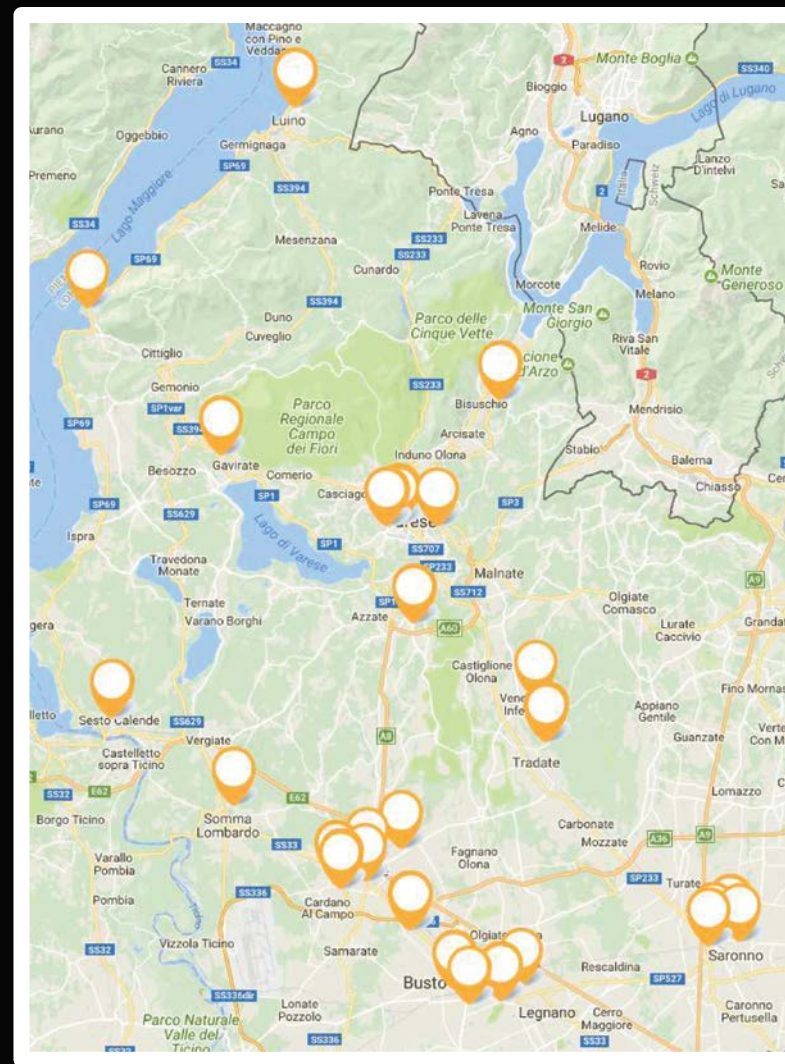


ISTRUZIONE LICEALE

Isis Città di Luino – C. Volontè

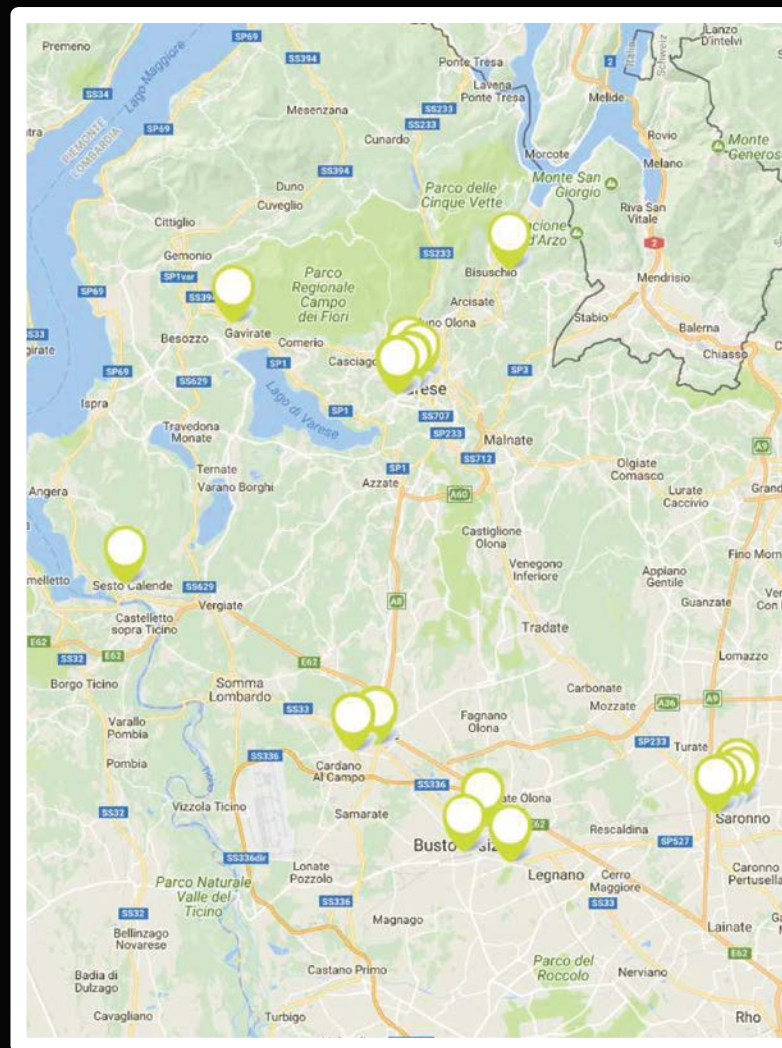
- Tecnico ECONOMICO
- Tecnico TECNOLOGICO

802 alunni



ISTRUZIONE TECNICA

Nessun istituto presente nel Luinese



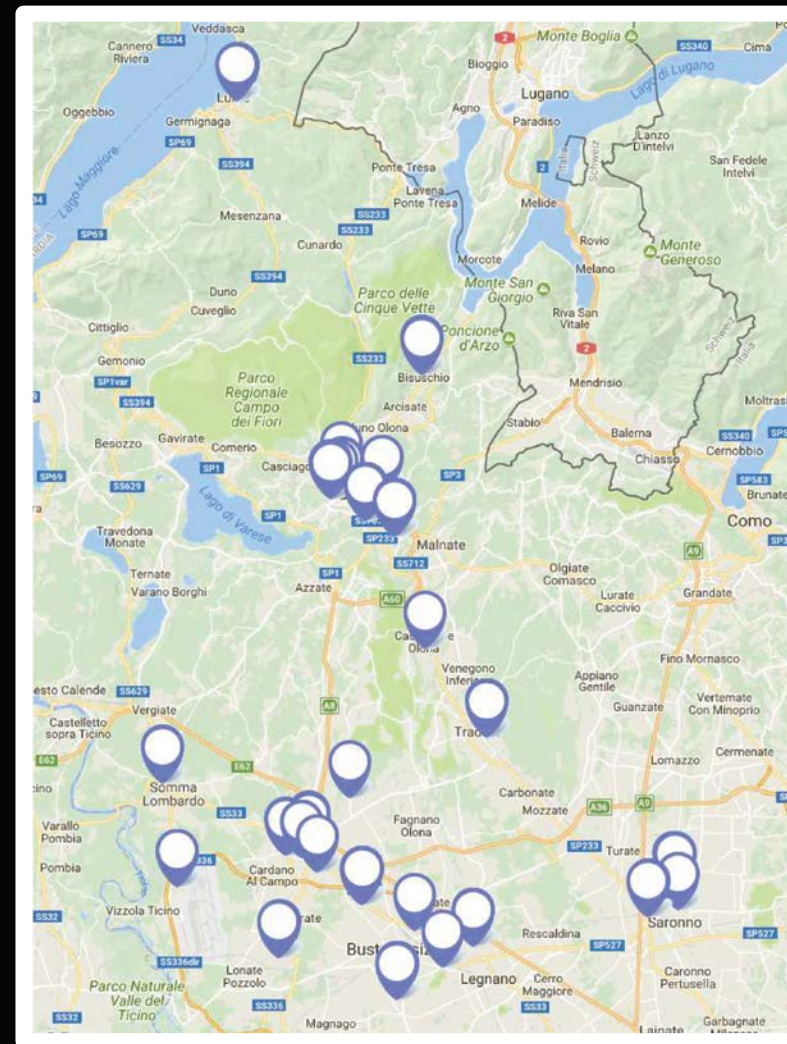
ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Agenzia Formativa Luino

- Operatore coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole
- Operatore acconciatura
- Operatore estetica
- Operatore del legno
- Operatore della ristorazione e preparazione pasti
- Operatore servizi sala e bar
- Operatore elettrico, installatore e manutentore impianti
- Operatore meccanico
- Tecnico dei servizi di sala e bar
- Tecnico dei trattamenti estetici
- Tecnico dell'acconciatura
- Tecnico di cucina



leFP



Soluzione 1 (breve termine)



- Selezione dei profili desiderati
- Formazione tecnica (*tra le 40 e le 80 ore*) alla mansione:
 - o Corso finanziato da fondi formazione
 - o Gestione e progettazione in collaborazione con nostra struttura formativa
- Impegno, da parte dell'azienda, di assumere i lavoratori



Soluzione 2 (medio – lungo termine)

Corsi cofinanziabili da Regione Lombardia



- 1) Corsi *post-diploma* (biennali o annuali): Its o Ifts
 - 50% dei docenti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni;
 - almeno 30% di ore di tirocinio

- 2) Corso *triennale* customizzato con Agenzia Formativa Luino
 - alta personalizzazione del percorso (in accordo con le previsioni Qrsp);
 - stage durante l'anno scolastico da un minimo di 210 ore del 2° anno fino alle 330 del terzo

